



AMICI PAZIENTI

Il seme caduto in terra



OBIETTIVO

Scoprire che Gesù è un amico paziente, che abbiamo bisogno di amici pazienti e che noi possiamo essere amici pazienti.



ESPERIENZA

Facciamo vedere il filmato "Pip": <https://www.youtube.com/watch?v=07d2dXHYb94>

Pip è la storia di un piccolo cane con un grande sogno: diventare un cane guida per non vedenti. Avrà bisogno di molta forza, ma soprattutto di molta pazienza da parte di molti.

RILETTURA DELL'ESPERIENZA

Al termine del video rimettiamo in cerchio i ragazzi e poniamo loro delle domande in modo che emerga chiaramente che per raggiungere i propri obiettivi nella vita bisogna avere molta pazienza e che abbiamo bisogno della pazienza di molti: Cosa vi colpisce di più del video che abbiamo visto? Cosa permette al cane di raggiungere il suo obiettivo? Solo la sua determinazione? Chi ha pazienza nel film?

In realtà ci sono diverse forme di pazienza: c'è la pazienza del cane che non si abbatte nonostante le sconfitte, c'è la pazienza dell'istruttrice che dopo ogni caduta concede sempre una nuova opportunità al cane. C'è la pazienza dei suoi compagni che non si lamentano mai di lui. La pazienza è la capacità di vedere oltre. Oltre l'errore, la distrazione, la piccolezza. Ho pazienza perché vedo e spero che si può migliorare. E soprattutto... possiamo migliorare se qualcuno ha pazienza con noi!

Nella tua vita, ti capita di non avere pazienza e di bruciare un po' i tempi non permettendo la crescita di qualcosa in te e negli altri? Chi ha più pazienza con me?



PAROLA DI DIO

Leggiamo insieme il brano del seme (Gv 12,20-33) o lo si racconta in modo animato. Senza spiegare direttamente il brano, chiediamo ai ragazzi: Gesù parla di sé e di noi, dei suoi discepoli. In che modo Gesù è un amico paziente?

In questo brano possiamo focalizzarci sul discorso del seme che cade in terra per morire e dare vita ad una pianta. Gesù si paragona a questo processo di vita in modo da comunicare che è necessaria la sua morte in croce perché tutti possano ricevere la vita. La morte in croce non è dunque compresa come una disgrazia, ma come un passaggio importante. Un atto d'amore che fiorirà. L'amore, la generosità di Gesù consiste nel mettere sempre al centro di tutto un altro, ciascuno di noi, perché possiamo ricevere vita dal suo dono generoso d'amore, dal dono della sua vita per noi. Gesù è paziente, entra nel ciclo della vita, della morte e della risurrezione che non è un processo immediato e magico, ma che richiede tempo... appunto, pazienza! Allora pazienza fa rima con fiducia, affidamento, sapienza, lungimiranza, apertura. Gesù sa guardare oltre la sconfitta e capire che ci sarà la vita per lui e per tutti. Non si ferma davanti ai nostri fallimenti, a ciò che sembra dire "impossibile". Attende la nostra crescita, sa avere pazienza e aspettare che capiamo, maturiamo e che dopo le nostre "morti" diventeremo come lui e con lui, una piantina verde piena di vita.



ATTIVITÀ

Diamo a ciascuno un foglio (vedi Allegato 1) con "la passione delle pazienze" di Madeleine Delbrèl e chiediamo a ciascun ragazzo di completare le "pazienze" aggiungendo liberamente le situazioni concrete dove sentono di dover avere pazienza. Possono riconoscere queste situazioni nei confronti di un amico, di un gruppo di amici, del gruppo in parrocchia, in famiglia, con i parenti, nello sport ecc,... una situazione dove è necessario

avere pazienza perché possa crescere, oppure dove bisogna perdonare o accettare dei limiti di qualcuno.



CONDIVISIONE



PREGHIERA

Facciamo condividere ciò che hanno riconosciuto. In ognuna di queste situazioni il Signore si dona come un seme che muore per amore, perché possa crescere con pazienza la vita, solida e matura. Allora dopo la condivisione facciamo mettere al centro i fogli su cui hanno scritto e a ciascuno daremo dei semi. Su ogni foglio spalmiamo uno strato di colla vinilica su cui ogni ragazzo potrà poi alla luce delle condivisioni ascoltate, attaccare i suoi semi (che indicano l'amore di Gesù che si dona). Diventa così una forma di preghiera per quelle situazioni che il ragazzo sente importanti, anche se sono di un altro. Per ciascuna condivisione il ragazzo può dire queste parole o simili: "Signore donaci la tua vita, aiutaci ad avere pazienza per donare la nostra vita, farla crescere ed essere amici veri".

Concludiamo con la preghiera del Padre nostro

cateMEG

C R E S I M A